



Progetto per la realizzazione di un  
**“IMPIANTO DI PRODUZIONE DI PELLET  
DA SCARTI DEL RIUTILIZZO DI PEDANE  
IN LEGNO VERGINE E DI PEDANE IN  
LEGNO QUALIFICATE COME RIFIUTO”**  
sito nella Zona Industriale di Trepuzzi (LE)  
alla S.P. 92 (ang. via Labriola)”

Proponente:  
**G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. s.n.c.**  
Viale Belgio, 4 – LECCE  
P.IVA 04597220757

**Autorizzazione Unica**

**2° Relazione Tecnica Integrativa  
per attività di riutilizzo Pedane in legno  
a seguito Conferenza dei Servizi del 21.07.2023**  
(Rif. Normativo: Art. 208 D.Lgs 03/04/2006 n° 152)

Progettazione a cura:



Via F. Turati, 26 – 73100 LECCE  
P.IVA e CF: 04461370753  
[vrfgreen.srl@legalmail.it](mailto:vrfgreen.srl@legalmail.it)

Progettisti:

**Arch. Vito RUGGIERI FAZZI**

Iscr. N° 857 Albo Architetti e Paesaggisti di Lecce  
[info@studioruggierifazzi.com](mailto:info@studioruggierifazzi.com)

**Ing. Pietro LICIGNANO**

Iscr. N° 1188 Albo Ingegneri di Lecce  
[licignano.p@gmail.com](mailto:licignano.p@gmail.com)

**Ing. Antonio FASANO**

Iscr. N° 1223 Albo Ingegneri di Lecce  
[fasanoingegneria@libero.it](mailto:fasanoingegneria@libero.it)

**2° RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA PER IL RILASCIO DI  
AUTORIZZAZIONE UNICA PER UN  
“IMPIANTO DI PRODUZIONE DI PELLETTA DA SCARTI DEL  
RECUPERO DI PEDANE IN LEGNO VERGINE E DI  
PEDANE IN LEGNO QUALIFICATE RIFIUTO”  
sito nella Zona Industriale di Trepuzzi (LE) alla S.P. 92 (ang. via Labriola)”**

In riscontro a quanto evidenziato da Arpa nel proprio parere del 04/08/2023 si riportano i chiarimenti richiesti al Proponente.

**Tempo massimo di stoccaggio del pellet prodotto**

Il quantitativo massimo di pellet prodotto che è possibile stoccare è pari a circa 100 pedane (pallet) che sorreggono, ciascuna, 75 sacchi contenenti, ognuno, 15 kg di prodotto finito. Il quantitativo massimo stoccabile è pari, quindi, a circa 112.500 kg che, con turni lavorativi quotidiani di 8 ore, corrisponde alla produzione di circa **18 giorni**.

Nell'ipotesi che tale quantitativo stoccato non si riesca a vendere **si prevede la sospensione temporanea del funzionamento dell'impianto (non accettando più neanche il prodotto e/o rifiuto in ingresso)** fino a che non si sia riusciti a ripristinare il normale funzionamento della rete commerciale.

**Conformità alla norma UNI EN ISO 17225-2**

Rispettare i limiti imposti dalle classi di qualità definiti dalle norme non è obbligatorio. Pertanto, la verifica della conformità di un pellet alla norma sui biocombustibili resta un atto volontario, condotto generalmente da quei produttori e distributori che intendono verificare e comunicare la qualità del proprio prodotto o che desiderano consentire agli utilizzatori di avere accesso alle incentivazioni previste per la produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni.

Il Proponente attuerà un regolare Piano di Controllo interno dei parametri di qualità del pellet riportati nella tabella seguente; peraltro il confezionamento in sacchi consente di stampigliarvi sopra tutti i parametri misurati.

La frequenza di campionamento e di analisi sarà di almeno un prelievo per turno e/o per lotto.

Parametro	Punto di prelievo	Frequenza
Densità apparente	Post-vagliatura, pre-stoccaggio	Almeno 1 volta per turno/lotto
Contenuto di umidità		
Durabilità meccanica		
Lunghezza		

## **CRITERI DETTAGLIATI INDICATI IN TAB. 4.1 DELLE LINEE GUIDA SNPA 41/2022**

### **Elenco Codici EER in ingresso**

L'unico Codice EER in ingresso, contenuto nel Capitolo 15 - RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), è rappresentato dal **15 01 03 – Imballaggi in legno**.

### **Modalità operative relative alla fase di accettazione dei rifiuti**

1. All'arrivo degli autotreni che trasportano i pallet questi vengono scaricati attraverso l'utilizzo e la movimentazione di muletti che li depositano sul piazzale esterno (cumuli B e C in *TAV. 05 integrativa*);
2. Il Responsabile del Centro di recupero effettua una ricognizione visiva del materiale scaricato ed, una volta verificata la conformità a quanto riportato sul Formulario di Identificazione Rifiuti (contenente tutte le informazioni relative alla tipologia del rifiuto, al produttore, al trasportatore ed al destinatario), accetta il carico firmando e datando il FIR stesso e pone i rifiuti di pallet in attesa di lavorazione (Messa in Riserva - R13);

### **Operazioni da effettuare sui rifiuti**

1. Ingresso nel capannone e controllo visivo per valutare la possibilità di eventuale recupero di qualche pezzo di legno ancora sano ed efficiente; in questa eventualità il pezzo ancora utile del pallet è sottoposto al taglio dei chiodi con sega a nastro e stoccato in attesa di essere riutilizzato (Attività R12);
3. Il resto del pallet, o l'intero pallet se non in parte recuperabile, è inviato direttamente, all'esterno del capannone, alla fase di Triturazione per la creazione della segatura necessaria alla successiva fase di pellettizzazione (Attività R12 ed R3).

### Eventuali analisi e/o caratterizzazione richieste ai produttori/conferitori

Poiché il pallet, nel settore commerciale, è qualificato come “Imballaggio Terziario” utilizzato esclusivamente per il trasporto e la movimentazione di prodotti (contenuti, a loro volta, in imballaggi primari e secondari che li isolano completamente dall’ambiente esterno) non vi è alcun contatto e, quindi, alcun rischio che il pallet possa essere contaminato da sversamenti di sostanze tossiche e/o pericolose. Pertanto, non viene eseguita alcuna analisi e/o caratterizzazione da parte dei produttori/conferitori prima del conferimento al Centro di Recupero.

### Indicazione di eventuali inquinanti specifici da ricercare e per i quali non è possibile accettare il rifiuto

Per quanto detto al punto precedente i pallet sono esclusivamente utilizzati, nel settore commerciale, per il trasporto e la movimentazione di prodotti già a loro volta imballati; considerata la semplicità dell’utilizzo si può affermare con certezza che, nel ciclo di vita di un pallet, non ci sia alcuna occasione di entrare in contatto con sostanze inquinanti e, pertanto, che non ci sia alcuna necessità di ricercarne qualcuna in ingresso al Centro di Recupero.

### Descrizione dei processi di trattamento ed operazioni di recupero (All. C del D.Lgs 152/06)

Come già specificato nella Relazione Descrittiva l’attività che viene svolta dall’Azienda G.A.L.A. S.n.c. “IN ENTRATA ALL’IMPIANTO” è la seguente:

- **Preparazione per il riutilizzo di pedane in legno (pallet) conferite da aziende esterne come “rifiuto” con Formulario Rifiuti con Codice EER 15 01 03 - Imballaggi in legno** (per un quantitativo stimato di circa **9,50 ton/giorno** e **2.850 ton/anno** per 300 giorni lavorativi/anno).

*Ai sensi dell’art. 183 lett. q), parte IV, del D.Lgs 152/06 si definisce “Preparazione per il riutilizzo”: le operazione di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.*

### TRATTAMENTO PALLET COME RIFIUTI

1. Pallet in ingresso stoccati su piazzale esterno (cumuli B e C in TAV. 05 integrativa) in attesa di lavorazione (Messa in Riserva - R13);

2. Ingresso nel capannone e controllo visivo per valutare la possibilità di eventuale recupero di qualche pezzo di legno ancora sano ed efficiente; in questa eventualità il pezzo ancora utile del pallet è sottoposto al taglio dei chiodi con sega a nastro e stoccato in attesa di essere riutilizzato (Attività R12);
3. Il resto del pallet, o l'intero pallet se non in parte recuperabile, è inviato direttamente, all'esterno del capannone, alla fase di Triturazione per la creazione della segatura necessaria alla successiva fase di pellettizzazione (Attività R12 ed R3).

#### Implementazione di procedure

Non si ritiene utile e necessario implementare alcuna procedura, rispetto a quelle già descritte, in quanto il rifiuto in ingresso è una sostanza organica stabile ed omogenea e subisce un ciclo di lavorazione semplice e collaudato.

Il pellet in uscita è sempre un prodotto organico non addizionato con alcuna altra sostanza che ne pregiudichi le caratteristiche.